

COPIA

DELIBERAZIONE N° 71

in data: 11/09/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 11-09-2013.

L'anno **duemilatredici** il giorno **undici** del mese di **Settembre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	N
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	N
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	N	17- NIRONI FERRARONI	Consigliere	N
			ALESSANDRO		
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	N	20- FERRARI FABIO -	Consigliere	S
			CAPOGRUPPO		
			CONSILIARE LEGA NORD		
			PADANIA		
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	N
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **15**

TOTALE ASSENTI: **6**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**

Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale 15 consiglieri.

Sono presenti gli Assessori: Manelli Gianluca, Nasciuti Matteo, Iotti Giulia, Pedroni Claudio.

Alla deliberazione n. 66 entrano i Consiglieri Gallingani Marcello e Grillenzoni Sandro.
Sono presenti n. 17 consiglieri.

Alla deliberazione n. 69 esce il consigliere Mattioli Elisa. **Sono presenti n. 16 consiglieri.**

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 71 DEL 11/09/2013

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 11-09-2013, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n.1: *"Approvazione verbali seduta precedente del 23.07.2013 e del verbale n. 54 del 28.06.2013".(Deliberazione n. 62)*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale

Il Consiglio è chiamato ad approvare i verbali della precedente seduta consiliare del 23.07.2013 e il verbale n. 54 del 28.06.2013. Poichè nessuno chiede di intervenire, li metto in votazione. *(Approvati a maggioranza.)*

Favorevoli n. 11;

astenuti n. 04 (Consiglieri Pagliani Giuseppe, Filippini Fabio – Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano; Ferrari Fabio, Beltrami Davide – Lega Nord Padania).

Contrari n. 00

Punto n. 2: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale". (Deliberazione n. 63);*

Il Presidente del Consiglio, Marco Ferri informa di non avere alcuna comunicazione da dare al Consiglio.

Punto n. 3: *"Comunicazioni del Sindaco". (Deliberazione n. 64);*

Il Sindaco, Mammi Alessio informa di non avere alcuna comunicazione da dare al Consiglio.

Punto n. 4: *"Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Popolo delle Libertà La Destra Uniti per Scandiano sulla discarica di Rio Riazzone".(Deliberazione n. 65)*

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“Per il momento **ritiro l'interpellanza**, ma mi riservo, a fronte dei chiarimenti che avverranno nella prossima Commissione di sabato, alla quale parteciperà il collega Filippini, di eventualmente rifarmi ad eventuali interrogativi se non saranno soddisfatti in quella sede.

Punto n. 5: *"Approvazione del regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di incarichi politici". (Deliberazione n. 66)*

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“Molto brevemente, perché in realtà l'argomento è già stato visto da mesi anche in Commissione consiliare. C'è una normativa nazionale che prevede appunto la pubblicazione di un questionario, di un foglio, dove vengono elencati una serie di atti patrimoniali e reddituali; è previsto che i singoli Comuni emanino un regolamento attuativo. In realtà, per questo regolamento spazi non sono di fatto lasciati, perché la legge prevede tutto quanto, quindi abbiamo un regolamento molto leggero che richiama sostanzialmente la legge. Subito dopo l'approvazione manderemo ai consiglieri i questionari da compilare, da far firmare ai parenti entro il secondo grado, consenzienti o non consenzienti. Per la successiva pubblicazione daremo un termine, che purtroppo è perentorio, perché la legge questo prevede, quindi entro 20 giorni dall'approvazione dovranno essere date tutte le documentazioni, che poi dovranno essere pubblicate entro ottobre sul sito del Comune. Non si tratta di una nostra volontà, ma di un regolamento attuativo di una normativa di legge, che in gran parte richiama e poco aggiunge di fatto alla normativa di legge.”

Consigliere Mazza Daniele:

“Rilevo che purtroppo bisogna prendere atto di qualcosa deciso da altra parte e a noi si chiede di fare da notai. Sulla materia in questione non sono per niente favorevole per diversi motivi. Innanzitutto questo regolamento ci arriva dopo che ormai a livello nazionale, ai livelli dove effettivamente la politica è una professione, vale a dire dal Parlamento, Camera e Senato, poi nei vari Consigli regionali, era un susseguirsi di indagati per reati a vario titolo, anche contro lo Stato. La normativa è stata fatta un po' sull'onda del sentimento popolare, per cui per forza chi si occupa di politica è persona di cui in qualche modo "essere diffidenti". È stata fatta questa normativa e a noi adesso viene chiesto di approvare il nostro regolamento. I motivi per i quali non sono favorevole sono alcuni di tipo tecnico, altri personali. Motivi di tipo tecnico perché mentre è richiesta la pubblicazione del reddito agli amministratori, non viene chiesta ad altre figure presenti all'interno degli enti, quali il Direttore Generale, il Segretario, i dirigenti; non viene chiesto loro di dichiarare le azioni di società o quote societarie; dico questo non perché - lo voglio sottolineare - abbia modo di dubitare a Scandiano dell'operato dei funzionari; è cosa che tengo a dire perché è presente anche il Direttore Generale, però anche qua abbiamo visto nel corso degli anni, degli ultimi tempi, che alla fine queste figure tendevano a gestire alcune questioni in modo un po' per interesse personale. Mi domando anche il significato di questo obbligo, perché una volta che possono essere riscontrati anche eventuali conflitti di interesse perché qualcuno ha quote azionarie all'interno di società che traggono profitto dalle pubbliche amministrazioni, di fatto a nessuno viene limitato, al di fuori di quella che è la cosa più elementare a cui una persona può arrivare, che è quella di uscire al momento di una votazione dal Consiglio comunale, però non viene evitato né limitato a nessuno di interessarsi di politica. E questo lo dico proprio in chiave polemica, perché negli ultimi anni, nell'ultima ventina di anni, la politica italiana è stata proprio caratterizzata dal conflitto di interessi di una persona che sicuramente ha tratto vantaggio dalla sua posizione, e i numeri lo dimostrano. Se si è permesso questo, si permetta a noi di dissentire. Manca

totalmente una disciplina che regoli il conflitto di interesse a livello nazionale, quindi questo è anche uno dei motivi per cui mi domando alla fine cosa importi sapere di noi, delle nostre quote. Poi vado su quelle che sono le mie considerazioni personali. Parto da me stesso, penso che talvolta - come dicevo prima - ci sono cose per le quali non c'è bisogno di regolamenti, per arrivarci basta il buon senso. Io sono libero professionista, sono un ingegnere civile strutturista, non ho ritenuto opportuno che un consigliere comunale si iscrivesse alle liste dei professionisti per incarichi esterni, sia nel Comune di Scandiano, sia negli altri Comuni del distretto dell'Unione di cui Scandiano fa parte, pensavo a buon senso che non fosse corretto. Poi penso anche che un anno fa, ahimè, abbiamo avuto un evento calamitoso, quale il terremoto, che forse magari qualche verifica sismica in casa me l'avrebbe portata. Adesso mi vedo arrivare un regolamento con il quale si chiede una radiografia dei miei interesse personali, è cosa che mi fa quantomeno arrabbiare. Ritengo che alla fine tutte queste cose che vengono chieste forse servono più per il gossip comunale che per un vero interesse; penso che la trasparenza di un amministratore, di un'amministrazione comunale, sia altro e deve essere ricercata in altro. Vedo ad esempio - cosa che può essere minima, ma è cosa molto semplice - che gli amministratori hanno provveduto a girare per i circoli del Comune, a fare incontri con la cittadinanza, con le associazioni di categoria in vista di un bilancio, penso che questo faccia parte della trasparenza e non abbiamo avuto bisogno di una normativa nazionale per arrivarci. Mi sembra di aver capito che o si adotta un regolamento come questo, o si corre il rischio di essere commissariati, su questo vorrei avere conferma. L'obbligo introdotto è cosa che fa un po' ridere, perché vi sono Comuni in Italia che non vengono commissariati per mafia malgrado abbiano avuti dissesti finanziari ed economici incredibili. Questa mi sembra davvero, arrivando proprio in fondo, l'ennesima angheria da parte dello Stato centrale nei confronti della periferia, dei Comuni. Cambiano nome alle tasse, poi alla fine a Roma le tolgono e poi danno la responsabilità ai Comuni come reintrodurle, stabilire la loro entità, dicendo che comunque un tot è riservato allo Stato, ma l'operazione deve essere fatta dai Comuni direttamente. Noi siamo pronti ad assumerci questa responsabilità, però mi sembra veramente che ad un certo punto qualcuno forse non ha più il coraggio a livello nazionale, dove c'è ovviamente una esposizione mediatica diversa, di prendere in mano la situazione, di prendere veramente le decisioni importanti per il paese. Ovviamente in questo periodo, negli ultimi due anni trascorsi, dal punto di vista mediatico sulla popolazione questo ha avuto un forte impatto, di conseguenza forse era anche giusto farlo. Detto questo, non sono d'accordo con questo regolamento, è un regolamento che ci è stato imposto dall'alto e noi lo dobbiamo di fatto adottare, va da sé che se c'è un regolamento o una legge da rispettare, la si rispetterà anche se a malincuore.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Siamo ormai abituati ad essere noi consiglieri quelli che sono più facili da colpire. La trasparenza nel mondo della politica è un atto dovuto che tutti devono adottare. Vedo però che siamo solo noi consiglieri comunali a partecipare alle sedute di Consiglio senza percepire il gettone di presenza, ciò in presenza di ben altre situazioni; oltre a lautissimi gettoni di presenza, vi sono politici che rubano e mangiano, e si va sempre a colpire il piccolo. Poi sinceramente è inconcepibile un regolamento che obbliga anche i parenti di secondo grado a dichiarare i loro redditi, anche se non è detto che gli stessi parenti accettino di rendere pubbliche le loro dichiarazioni. Io posso chiedere loro di farlo, ma se mi dicono di no, non credo che debba essere additato come persona che probabilmente ha intestato a qualcun altro dei beni provenienti dalla sua attività politica. Poi, dulcis in fundo, siamo sempre in Italia, non dimentichiamocelo, agli articoli 4 e 5 è previsto che per chi non adempie c'è una sanzione amministrativa di 2000 euro! Penso veramente che in un paese democratico certi regolamenti si possano adottare in maniera più equa e non con una spada di Damocle sulla

testa. Come diceva il consigliere Mazza, penso anch'io che c'è un fattore da gossip, sicuramente nel corso delle prossime settimane ci saranno pagine in più sui quotidiani che riporteranno le situazioni patrimoniali degli amministratori pubblici, consiglieri e sindaci; ciò senza nulla togliere a certi funzionari, chissà cosa fanno loro che noi non sappiamo. Si ritiene però che per chi è stato eletto, è giusto che i cittadini abbiano conoscenza della loro condizione economica. Però questa trasparenza la vorrei a 360 gradi, vorrei fosse estesa a chiunque sieda su una seggiola, in un ufficio comunale e in altri enti pubblici, forse più altri enti pubblici che nei Comuni o nelle Province.”

Consigliere Matteo Caffetani:

“Anch'io ad onor del vero mi unisco a coloro che hanno dichiarato la loro contrarietà, perché mi sembra una malintesa idea di trasparenza. Come ha già detto Mazza e come ha detto Ferrari, non mi dilungo, anche questo obbligo è frutto dello spirito dei tempi, per cui bisogna fare di tutta tua l'erba politica un fascio. E' la prima, quindi spero ultima volta in questa consiliatura che io faccio una dissociazione tra quello che penso e quello che voto. Il mio voto favorevole sarà dettato unicamente dal fatto che c'è un obbligo di legge per cui noi questo dobbiamo fare.”

Consigliere Fabio Filippini:

“In realtà circa due-tre anni fa, non ricordo con precisione, presentammo un regolamento che era un po' più soft rispetto a questo, comunque in un qualche modo, in forma aggregata prevedeva la pubblicazione dei redditi dei consiglieri, senza dover per forza di cose allegare anche la dichiarazione dei parenti. Questa mi sembra un'analisi fin troppo profonda rispetto a quello che è l'obiettivo che si vuole perseguire, mi vien da dire che è un po' come utilizzare un cannone per colpire una mosca, soprattutto in questo caso, soprattutto se applicato agli amministratori locali di Comuni come quello di Scandiano. Ritengo anche oltretutto, se proprio uno avesse la coscienza sporca, o facesse qualcosa, si arricchisse non si sa come grazie alla propria attività politica, non penso lo vada a mettere sulla dichiarazione dei redditi, avrebbe modo di trovare altri escamotage per potere sostanzialmente perseguire il proprio arricchimento personale. In ogni caso il nostro voto sarà favorevole.”

Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:

“Solo due precisazioni su quello che è stato detto finora. Il regolamento prevede una sanzione, la legge consente di graduare questa sanzione, però questa sanzione è prevista per legge, quindi l'unica scelta che abbiamo fatto noi è la graduazione della sanzione. I parenti possono non consentire, dovranno firmare un modulo nel quale diranno che non consentono di dichiarare redditi e patrimonio, anche questo è previsto dalla legge. Nel regolamento non c'è nulla che non sia previsto dalla legge, nulla abbiamo aggiunto. Poi tutte le considerazioni sono valide. Credo siano condivisibili le considerazioni esposte soprattutto per chi - ritengo tutto questo Consiglio comunale - ha interpretato la politica come missione, come volontariato. C'è però da considerare che c'è una domanda di trasparenza, magari male indirizzata da parte della cittadinanza, da parte dell'opinione pubblica, a cui in qualche modo rispondiamo. Farlo farà capire che non è questa probabilmente la strada per avere la effettiva trasparenza negli enti pubblici.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Solo un'ultima nota su ciò che ha detto adesso l'assessore Manelli. Non andrò certo a rincorrere i miei parenti per fare loro dichiarare che non vogliono rendere pubblico il loro reddito perché sono imparentati con me, sono io che ho scelto di fare il consigliere comunale senza chiedere loro il permesso, per cui è cosa che non faccio. Se a seguito di questo sarà multato, fate quello che volete, però io autodichiaro che i miei parenti non vorranno fare questa dichiarazione, e non andrò a raccogliere le firme dagli stessi, anche se

loro potrebbero tranquillamente rifiutarsi. Poi cosa si fa, si va a multare anche loro? Al riguardo è necessario trovare sicuramente una soluzione, perché non è possibile che io debba rincorrere i miei parenti, non mia moglie, sto dicendo i parenti di primo e di secondo grado, quindi dovrei andare dai miei nonni. Ho una nonna del 1920, cosa gli vado a chiedere? Vado a chiedere: "scusa nonna, poiché sono consigliere comunale - ammesso e concesso che se lo ricordi, è su di una carrozzina - devi firmare qua perché c'è una legge sulla trasparenza? Appliciamo la legge, però appliciamola con buon senso prendendoci anche qualche rischio, perché io non vado da mia nonna che ha più di novant'anni a chiedere di firmare un foglio che mi consente o non mi consente di pubblicare i suoi redditi, è cosa che non sta né in cielo né in terra, è cosa fuori di testa. Io autodichiarerò io che non vuole rendere pubblici i suoi redditi, dichiaro di default che mia nonna non vuole dichiarare i redditi, mi rifiuto di andarglielo a chiederlo per non metterla in difficoltà."

Consigliere Fabio Ferrari :

“Voglio rispondere al Vicesindaco che sono cosciente che non è una legge voluta dall'Amministrazione comunale, ma voluta dallo Stato italiano nella sua più totale democraticità. Quindi nelle valutazioni che ho citato prima non avevo nessuna intenzione di richiamare una legge, un regolamento voluto dall'Amministrazione.”

Consigliere Daniele Mazza:

“Desidero aggiungere una considerazione. Tutti ci siamo indignati quando qualche anno fa furono pubblicate le dichiarazioni dei redditi del 2005, si è sentito di ogni cosa, poi anche questa cosa è passata tranquillamente in Parlamento, per cui ritorno a ripetere ciò che dicevo prima: ormai invece di occuparsi di cose che hanno un senso e un'utilità, si preferisce invece rincorrere l'uno o l'altro, l'urlatore di turno. Concordo pienamente con ciò che diceva Filippini, che ci sono cose assurde che non abbiamo deciso noi, ce le siamo trovate imposte dall'alto e le abbiamo dovute mettere nel regolamento. Fra l'altro, leggendo la formula, praticamente si dichiara "il vero sull'onore", e ciò visto anche da chi è stata introdotta, dai parlamenti, dopo ciò che abbiamo visto negli ultimi anni e dopo quello che vediamo anche quasi giornalmente, dove di onore non ve n'è molto, è cosa che fa anche ridere. Detto questo, non parteciperò al voto sul provvedimento. Votare contro potrebbe sembrare di essere contrario alla trasparenza, siccome penso che questa non sia trasparenza, non parteciperò al voto sull'argomento.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.
(Approvato a maggioranza.)

Favorevoli n. 13;

astenuti n. 2: (Consiglieri Ferrari Fabio, Beltrami Davide – Lega Nord Padania).

Contrari n. 00

Il consigliere Mazza non partecipa al voto.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. (Approvata a maggioranza.)

Favorevoli n. 13;

astenuti n. 2: (Consiglieri Ferrari Fabio, Beltrami Davide – Lega Nord Padania).

Contrari n. 00

Il consigliere Mazza non partecipa al voto.

Punto n. 6: "Adesione dei Comuni di Baiso e Viano all'Unione Tresinaro Secchia - Approvazione nuovo Statuto e atto costitutivo". (Deliberazione n. 67)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Si tratta della naturale conseguenza di quanto abbiamo già discusso e anche deliberato favorevolmente qualche mese fa, cioè quando appunto abbiamo definito l'ambito territoriale ottimale, come ci chiedeva la legge regionale, nel distretto socio sanitario. Decisione che ha portato all'ingresso in questo ambito ottimale dei Comuni di Viano e Baiso, con la prospettiva e la conseguenza che questi due Comuni sarebbero poi confluiti nell'Unione dei Comuni. L'atto di questa sera quindi sono le modifiche allo Statuto dell'Unione che vanno in questa direzione, quindi nella direzione di ampliare l'Unione dei Comuni da 4 a 6 Comuni coinvolgendo anche Viano e Baiso. Io ho già presentato le principali modifiche allo Statuto in Commissione, quindi non starò a dilungarmi in una articolata delucidazione e spiegazione degli articoli dello Statuto. Ricorderò semplicemente le principali, le più significative. Come premessa, mi preme ribadire il fatto che questo allargamento ai Comuni di Viano di Baiso ritengo sia abbastanza naturale nel momento in cui questi Comuni già da molto tempo fanno parte del nostro distretto socio sanitario, quindi condividono con noi l'utilizzo dei servizi territoriali, dei servizi sociali, dei servizi sanitari. E mi sembra anche abbastanza naturale in quanto le popolazioni di questi Comuni, come abitudini, come lavoro, come tipo di relazioni già vertono molto più sul comprensorio delle ceramiche rispetto invece al territorio montano. Ritengo inoltre che il fatto che la nostra Unione aumenti anche in termini di popolazione, quindi aumenta il livello numerico, possa portare un peso maggiore, un peso maggiore anche in ambito provinciale, un peso maggiore che è sempre utile nel momento in cui si vanno a fare scelte di riorganizzazione complessiva dei servizi sul territorio, quindi anche i servizi sanitari. Maggiore è la popolazione presente nel territorio, maggiore è anche il peso politico delle realtà istituzionali di governo e degli equilibri, quindi è maggiore anche la nostra incidenza negli equilibri provinciali nel momento in cui si vanno a compiere delle decisioni rispetto a scelte strategiche di riorganizzazione dei servizi, degli investimenti, delle pianificazioni di vario genere. Quindi penso sia importante l'aumento di questa massa critica anche per i quattro Comuni ceramici. La modifica forse più significativa che troverete nel nuovo Statuto dell'Unione è quella relativa al numero dei consiglieri, che non è più paritario per tutti i Comuni che compongono l'Unione, ma è diversificato a seconda della grandezza dei Comuni stessi, del numero di cittadini che risiedono nei singoli Comuni. Quindi i Comuni di Casalgrande e di Scandiano avranno un numero più alto di consiglieri all'interno dell'Unione, con cinque consiglieri presenti nel Consiglio dell'Unione; i Comuni di Castellarano e Rubiera avranno quattro consiglieri ciascuno, mentre Baiso e Viano ne avranno tre. Cambia pertanto il criterio con il quale viene considerato il numero dei componenti nel Consiglio dell'Unione in base all'appartenenza territoriale, non più omogenea, non più uguale per tutti i Comuni, ma in rapporto alla popolazione di ciascun ente. L'altro elemento significativo all'interno delle modifiche statutarie è quello relativo alle funzioni, vengono specificate le funzioni attribuite e quelle che possono essere trasmesse, che possono essere attribuite in un successivo momento, fermo restando un principio che rimane invariato rispetto al vecchio Statuto, e cioè che la trasmissione della singola funzione dal Comune all'Unione avviene attraverso una convenzione, quindi un successivo atto che devono approvare i singoli Comuni e l'Unione stessa. Non è quindi che approvando questo Statuto e queste modifiche statutarie interveniamo già nel merito di come le funzioni vengono svolte dall'Unione per conto dei Comuni, questo verrà stabilito con successive convenzioni, come abbiamo fatto in questi quattro anni nei quali l'Unione è stata in piedi, è esistita. Noi in questo Statuto identifichiamo quali sono le funzioni che già ha l'Unione e quelle che in futuro potranno essere trasferite. In ogni caso quando decideremo di trasferire altre funzioni dovremo approvare delle convenzioni ad hoc. Le altre modifiche allo Statuto sono sostanzialmente modifiche e miglioramenti di forma, ma i

concetti che vengono espletati sono i medesimi del vecchio Statuto, quindi non sto qui a richiamarli anche perché li ho spiegati nel corso della riunione della Commissione n. 1, non credo quindi che ci sia bisogno di ulteriori spiegazioni.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Alla proposta di delibera era stata presentata una proposta di emendamento, poi penso che ne parlerà il consigliere Filippini e, come ha comunicato alla riunione dei Capigruppo, verrà proposto al posto dell'emendamento un ordine del giorno che penso sarà illustrato durante l'intervento.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Preferisco intervenire per primo perché altrimenti chi mi seguirà non avrebbe tutti gli elementi, visto che è stato concordato solo venerdì, l'ordine del giorno l'ho mandato oggi ai Capigruppo, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e ai colleghi del mio gruppo. Non l'ho mandato a tutti, mi scuserete, perché non avendolo preannunciato a voce avrei potuto creare sostanzialmente della confusione e avrei dovuto scrivere una lunghissima e-mail per spiegare le motivazioni; siccome ero a lavorare, francamente non potevo dedicarci troppo tempo. Comunque vi spiego la ratio della presentazione di un ordine del giorno. Inizialmente, quando ci fu anticipato per e-mail lo Statuto dell'Unione - sto parlando del 30 agosto - presentai subito in quella data un emendamento molto semplice in cui sostanzialmente chiedevo l'aggiunta all'articolo 7, comma 2, una lettera g). Sostanzialmente l'articolo 7 disciplina le modalità con cui si devono stipulare le convenzioni che vengono trasferite dai Comuni all'Unione. Chiedevo appunto di aggiungere una lettera g) che imponesse tra i vari obblighi - ce ne sono fino alla lettera f) - la redazione di un business plan pluriennale che evidenziasse dettagliatamente costi e benefici del trasferimento della convenzione presso l'Unione. Questo è sempre stato sostanzialmente un po', anche nelle convenzioni che sono state trasferite in passato, una delle richieste che in maniera sempre frequente ho fatto, e non trovandomi di fronte anche ad un'analisi dei costi/benefici era secondo me una mancanza. Di conseguenza, visto che secondo me le convenzioni - chiamiamole "bandiera" - non sono terminate, quindi adesso oltretutto che sono entrati anche Viano e Baiso se si trasferiranno delle convenzioni, come io spero, saranno comunque anche convenzioni di attività di un certo tipo che svolgono i Comuni, è evidente che questa cosa diventa ancora più impellente. Al che, ho saputo poi venerdì alla Capigruppo che già la sera prima comunque in Commissione Affari Generali se ne era accennato, non era possibile tecnicamente presentare l'emendamento perché in alcuni Comuni era già stato votato lo Statuto, quindi qualora fosse stato accolto nel Comune di Scandiano, avrebbe dovuto rifare il "giro delle quattro chiese", che in realtà adesso sono sei. Mi è stato chiesto allora se era possibile tramutarlo in un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta del Comune di Scandiano a presentare questo business plan una volta che fosse stata eventualmente trasferita una convenzione. A seguito di questo, io ho fatto una serie di premesse e vi leggo gli impegni che io chiedo all'interno di questo ordine del giorno;

"Si impegna il Sindaco e la Giunta a presentare un business plan pluriennale che evidenziasse dettagliatamente costi/benefici ogni qualvolta venga sottoposto al Consiglio comunale il trasferimento di una funzione presso l'Unione (sostanzialmente il contenuto dell'emendamento che ho fatto);

si impegna sempre il sindaco a presentare il presente ordine del giorno anche presso il Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia affinché la Giunta ed il Presidente a fronte di una convenzione deliberi favorevolmente solo in presenza di un business plan pluriennale che evidenziasse dettagliatamente costi/benefici (nulla toglie che lo faccia solo il Comune di

Scandiano, ma non venga fatto complessivamente, quindi vorrei che si tenesse conto anche di questo aspetto);

si impegna il Sindaco e la Giunta ad inserire alla prima occasione utile di modifica dello Statuto l'emendamento che ho appena citato;

si impegna infine il Sindaco e la Giunta, per le prossime volte evidentemente, a presentare al Consiglio comunale modifiche allo Statuto nei tempi utili per presentare emendamenti e quindi prima che venga votato anche da un solo Comune dell'Unione Tresinaro Secchia", perché se voi mi date un documento il 30 agosto, mi dite che lo anticipate, io subito lo stesso giorno presento un emendamento, è evidente che i casi sono due: secondo me il 30 di agosto non ha ancora votato nessuno, ed è stata sottovalutata la portata di questo emendamento, però mi piacerebbe che le prossime volte questo non capitasse più, quindi nell'ordine del giorno ho inserito anche questa cosa per questo motivo. Secondo me - ne accennavo anche l'altra sera - c'è stata tolta una prerogativa, che è quella di presentare degli emendamenti, tra l'altro a quanto pare, e penso di buon senso, mi è stato riconosciuto perché non ho potuto inserire una cosa che ha un buon senso. Poi non ci troviamo di fronte ad una modifica tecnica, qua siamo di fronte alla redazione di uno Statuto completamente nuovo; ci troveremo a rinominare i consiglieri presso l'Unione, quindi è una cosa importante. Come è possibile che non mi sia dato il tempo di presentare degli emendamenti? E non l'ho presentato ieri, l'ho presentato il 30 agosto! È cosa questa che mi domando, ed è per questo che io pretendo che all'interno dell'ordine del giorno ci sia questo impegno, perché va bene l'errore una volta, però perseverare è diabolico, quindi a me questo non sta bene. Altra cosa che pretenderei è che prima - qua non c'è scritto ma è evidente - di votare lo Statuto, venga votato questo documento. Voglio avere la certezza che prima di dare il mio sì a questo Statuto ci sia un voto su questo ordine del giorno. Questo, per ciò che riguarda il mio emendamento. Prendo solo un minuto, penso che il Presidente me lo consenta, per fare invece una valutazione politica su questo tipo di discorso sullo Statuto e sui sei Comuni. Da un anno ormai si sta parlando della fusione dei quattro Comuni del comprensorio, adesso ne abbiamo aggiunto due all'Unione, secondo me è corretto da questo punto di vista, però non vorrei che in qualche modo questo rallentasse il progetto di fusione, o comunque le trattative che si sono intavolate per la fusione dei quattro Comuni. Questo a mio avviso è molto importante, bisognerà capire anche che cosa si vuol fare con Baiso e Viano. Siamo all'interno dello stesso distretto sanitario, quindi è giusto, visto che una delle convenzioni è proprio quella dei disabili e dei minori, che siano trasferite all'interno dell'Unione, che già tra l'altro prima accoglievano per questa particolare funzione Baiso e Viano. Mi domando: ma ci siamo posti la domanda di cosa poi vuol dire portare avanti la trattativa che invece vede i quattro Comuni che si vogliono fondere? Perché poi vedo che è difficile fondere insieme ai quattro Comuni anche Viano e Baiso, perlomeno per questioni prettamente anche di conformità di territorio che sono abbastanza diverse. Poi può darsi che in un qualche modo si sia anche valutato di fare la fusione dei sei Comuni, non lo so, però non mi sembrerebbe una genialata. Detto questo, bisogna anche mettere sul piatto la trattativa che si sta portando avanti, poi non si è più saputo niente, qua si parla, si dice tutto nelle segrete stanze, ci piacerebbe essere coinvolti anche noi, se qualcosa di concreto c'è, se ne dovrebbe parlare nelle apposite commissioni e quant'altro, perché penso che interessi, una volta che si fondono quattro Comuni, un po' tutta la cittadinanza. Quindi noi siamo i rappresentanti della cittadinanza e sarebbe secondo me opportuno - lo dico qua ufficialmente - che venissimo coinvolti. Io l'ho chiesto ufficiosamente un po' di tempo fa, non so come siano le trattative, se tutto è in stallo, però qualora si dovesse andare avanti sarebbe opportuno che venissimo coinvolti. Ma soprattutto mi piacerebbe capire se e come in questo progetto dell'Unione dei sei Comuni si

sta valutando la trattativa per la fusione dei quattro, perché è importante. Questa è dunque la valutazione politica che io faccio.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Consigliere Filippini, chiedo scusa, perché stavo parlando con il Segretario sull'emendamento. Non ho capito il rilievo sulla tempistica dell'emendamento.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Forse sono stato un po' veloce. Ciò che dicevo è questo: quando ci si dà un documento così importante da votare, lo si deve dare in tempo per presentare degli emendamenti, e penso che sia sacrosanto quello che sto dicendo, è lapalissiano. Siamo di fronte ad una situazione in cui ciò non mi è stato consentito. Ripeto: io l'ho presentato il 30 di agosto, quello che ho messo in dubbio, anche se non ho la certezza, è che il 30 di agosto ci fosse stato un solo Comune che avesse già votato lo Statuto, secondo me non ce n'era neanche uno. Quindi in realtà tecnicamente io l'ho presentato anche in tempo, quindi cadrebbe quella pregiudiziale - chiamiamola così - che voi mi avete posto alla Capigruppo, quella di dire: Filippini, porta pazienza, lo Statuto è già stato votato in altri Comuni. A venerdì sono d'accordo, ma al 30 di agosto erano già stati votati? Perché se non erano già stati votati in neanche uno, perché non è stato preso in considerazione nei tempi debiti per presentarlo anche agli altri Comuni con una Commissione o qualcosa anche al volo? Ci si poteva prendere anche una settimana o due in più di tempo. Era questo che io volevo dire. Comunque, per me quello che conta è la sostanza. Ciò che chiedo è che ciò che è capitato questa volta non capiti più, quindi di per sé non è che adesso qua si faccia una guerra di religione su questa cosa, sto solo dicendo che secondo me sono stati commessi un paio di errori, il primo è quello che mi deve essere consentito di presentare un emendamento e non bocciato per una questione tecnica, ma bocciato per una questione di merito. Inoltre, secondo me il 30 di agosto nessuno dei Comuni aveva ancora votato.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Io vi ho mandato la documentazione con anticipo, dopodiché qual'era la tempistica degli altri Consigli comunali chiaramente non lo so e non lo potevo sapere. Rimane il fatto che dal punto di vista tecnico l'emendamento - come ha scritto il Segretario - è ammissibile ed è regolare. Poi dopo il fatto che gli altri Comuni abbiano già approvato è chiaro che rappresenta un problema, perché questo vorrebbe dire teoricamente dover chiedere agli altri Comuni di riapprovare lo Statuto modificato con la proposta del suo emendamento. Ho capito comunque il ragionamento.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Solo alcuni passaggi. Come si diceva, questa nuova adesione che andremo questa sera a votare è già passata in Commissione. Così come ho sollevato in Commissione, anche questa sera solleverò questo problema nostro, a nostro avviso, cioè il fatto che ad oggi mancano le convenzioni nel dettaglio. Noi andiamo a votare questa sera l'adesione dei Comuni di Viano e Baiso e mancano nel dettaglio le adesioni, perché l'allegato C parla delle quattro attuali funzioni e convenzioni con già i Comuni esistenti dell'Unione, l'allegato D parla di ulteriori funzioni e servizi da conferire, di 11 ulteriori funzioni importantissime sotto il piano amministrativo e tecnico, che però nel dettaglio non dicono niente. Quindi sarebbe meglio che i Comuni, i Sindaci, gli amministratori, si trovassero per valutare bene le convenzioni e allegarle nell'atto di adesione dei Comuni in modo da avere le idee più chiare e votare un documento che sia completo e non solo nel dettaglio dei titoli di quelle che saranno le eventuali funzioni. Altro problema già sollevato da mesi dal nostro gruppo, sia in Consiglio comunale, sia in Consiglio dell'Unione, è l'organico della Polizia municipale. Non dimentichiamoci che abbiamo una Polizia municipale sotto organico che si troverà, per funzioni, a dover andare da Rubiera a San Giovanni di Querciola, a spostarsi

fino ai confini di Baiso, qualora gli stessi agenti siano impegnati in altri servizi. La domanda che abbiamo sollevato è: si parla di un aumento di organico, si parla di assunzioni? Qui non si dice niente, si fa una convenzione fra i Comuni, poi si deciderà cosa fare. No, io quando faccio un contratto, voglio un contratto nel dettaglio, voglio sapere cosa firmo, e soprattutto - cosa già accaduta - non voglio trovare delle sorprese dopo, trovare delle differenze su quello che mi è stato proposto e quelle che sono le successive funzioni. Ultima cosa: sarebbe più chiaro e auspicabile dire una volta per tutte che tutte queste bellissime Unioni dei Comuni un domani andassero sulla scia di un unico grande Comune, almeno uno avrebbe una linea futuristica su quello che si va a votare come adesione. Quindi ribadisco il concetto che votare un'adesione senza avere il dettaglio delle 11 funzioni successive da definire, non avere nel dettaglio quanto meno quelle che sono le funzioni, trovo sia votare una adesione a metà. “

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Propongo di sospendere brevemente la seduta per dare la possibilità ai Capigruppo di riunirsi assieme al Segretario per dirimere due o tre aspetti.”

IL CONSIGLIO COMUNALE SOSPENDE LA SEDUTA

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Invito il Consigliere Filippini a presentare le modifiche che sono state concordate all'ordine del giorno che sostituisce l'emendamento.”

Consigliere Fabio Filippini:

“Nel dispositivo, il comma 2, in cui si impegna il Sindaco a presentare l'ordine del giorno presso il Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia, ecc., è depennato, nel senso che lo presenteremo poi come gruppo consiliare direttamente all'Unione. Al comma 3, laddove si dice "il Sindaco e la Giunta ad inserire alla prima occasione", la parola "inserire" è modificata con "presentare" perchè inserire è un po' troppo perentorio, sembra quasi un esecutore, non è che lui può inserire a sua libera iniziativa, può presentarlo ma non inserirlo, perchè l'inserimento avviene con il voto.”

Consigliere Matteo Caffettani:

“Come concordato, con queste modifiche lette da Filippini, per noi l'ordine del giorno va bene.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Ormai è un percorso, questo dell'Unione, che ci vede quasi vincolati ad accettare l'eventuale adesione dei due Comuni. Noi ribadiamo il concetto, ci sarà un voto che andrà nella direzione di accettare questa adesione, ma rimaniamo fermi sul fatto che le convenzioni ad oggi non sono ancora illustrate nel dettaglio, non si sa dell'organico della Polizia municipale, nè degli altri 11 punti dell'allegato D. Quindi ci auguriamo e ci aspettiamo di avere nel dettaglio quelle che saranno le convenzioni, nella speranza che non vi siano sorprese e un domani doverci pentire di avere votato un documento che va nella direzione opposta apparentemente a quello che può essere un buon senso di una adesione degli altri due Comuni e di un organico della Protezione civile e della Polizia municipale e che va a non vincolare e mettere in condizioni chi ha un organico a dover andare sotto perchè sono subentrati altri due Comuni che oggi non sono in grado di tutelare il loro territorio. Quindi il nostro voto sarà favorevole. “

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

“Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno. Ricordo che si dovrà votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto e che per deliberare lo Statuto è richiesta la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 17;

Astenuti n. 00

Contrari n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 17;

Astenuti n. 00

Contrari n. 00

Punto n. 7: *Ordine del giorno Statuto Unione presentato dal Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano. (Deliberazione n. 68)*

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Come punto aggiuntivo all'ordine del giorno c'è l'ordine del giorno presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà La Destra", che mettiamo in votazione già con le modifiche che ha annunciato prima il Consigliere Filippini. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 17;

astenuti n. 00

Contrari n. 00

Punto n. 8: *"Approvazione convenzione con la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano per il conferimento delle funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui all'art. 149 della L.R. n. 3/99 e s.m.i.". (Deliberazione n. 69)*

Assessore Claudio Pedroni:

“Andiamo a rinnovare per un ulteriore periodo di un anno la convenzione con la Comunità Montana per quanto riguarda il conferimento delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, come da Legge Regionale, che deriva da una legge nazionale ancora in vigore, un Regio Decreto del 1923 e del 1926, che in tutti questi anni, nonostante vi siano state delle semplificazioni è rimasto, per cui dobbiamo sopperire e far fronte a questo impegno. Il nostro territorio nella parte sud ha diversi territori che sono stati individuati chiaramente soggetti a vincolo idrogeologico, quando in questi territori viene presentata una pratica di qualsiasi tipo, non si pensi solo a pratiche edilizie, ma a qualsiasi tipo di intervento, dalla sistemazione di una scarpata, alla creazione di un lago per l'agricoltura, ad una strada, qualsiasi cosa che nel nostro territorio nella parte sud ha diverse criticità, deve essere sottoposto alla valutazione di un tecnico geologo che chiaramente la nostra Amministrazione non ha. Secondo le leggi che poi sono subentrate in questi anni, dal 2000, la Provincia ha demandato alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano questo incarico, la Comunità Montana è dotata di un ufficio con figura competente, i Comuni che non fanno parte della Comunità Montana, tra cui Scandiano, assieme ad Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, Vezzano e San Polo, hanno territori appunto al limite con il territorio della Comunità Montana, fanno una convenzione, che andiamo a proporre questa sera, per eventualmente quando ci sono delle pratiche avere la copertura tecnica per valutarle. Ricordo che in questi circa dieci anni c'è stata una pratica di un lago artificiale nella parte sud, che poi non è stato realizzato, ma che è stata valutata. Il costo di

questa convenzione, che comunque dobbiamo fare, anche perchè se capita una pratica non possiamo perdere il tempo a nominare tecnici o quant'altro, anche perchè ci sono 60 giorni per la risposta, è di 206,50 euro annuali.”

Consigliere Marcello Galligani:

“Non si può non essere d'accordo su questa proposta. Mi ha fatto particolarmente piacere conoscere l'importo della convenzione, 206 euro. Dico allora, per analogia, all'interno dell'Unione, all'interno della Comunità Montana, ci sono altre figure professionali all'interno dell'ente? Mi riferisco ad un certificatore energetico, ad un ingegnere esperto in sismica. E se ci sono, se li abbiamo ricercati, proponiamo una cosa analoga, visto che anche quelli devono soddisfare a momenti obbligatori, a momenti di legge che si devono affrontare quando si valutano delle opere pubbliche, oppure anche a richieste da parte dei privati. Il mio è pertanto un invito, proprio perchè apprezzo il limitato costo di questa convenzione, per cui propongo di estenderla.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poichè nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 16;

Astenuti n. 00

Contrari n. 00

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 16;

Astenuti n. 00

Contrari n. 00

Punto n. 9: *"Convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo in orari extrascolastici delle due palestre annesse al polo scolastico "P. Gobetti". Proroga della convenzione fino al 30.06.2016". (Deliberazione n. 70)*

Assessore Matteo Nasciuti:

“Come dice il titolo della proposta di deliberazione, andiamo a chiudere la convenzione triennale, visto che è passata la politica un pochino più longeva della concessione degli impianti sportivi a carico del polo scolastico "Gobetti" che andrebbe a scadere il 30 di giugno del 2016, e vista non la carenza dell'impiantistica sportiva, ma l'abbondanza di domanda di utilizzo della stessa, questa convenzione libera spazi e concede spazi ad attività sportive locali, di conseguenza continuiamo questa politica di convenzione con la Provincia per l'utilizzo in orari extrascolastici, pomeridiani e serali, delle due palestre site nel polo scolastico di Via Gobetti.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:

Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno. *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 16;

Astenuti n. 00

Contrari n. 00

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario generale
F.to DOTT. GREGORIO MARTINO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. GREGORIO MARTINO
